



UN 2012 PIENO DI E-BOOK: I LIBRI PESANO DI MENO

Il prossimo anno segnerà il boom dei libri in digitale? C'è chi lo auspica e chi invece preferisce il profumo della carta. Da Nicola Lagioia a Gianluigi Ricuperati, le previsioni e i desideri di scrittori ed editori

CESARE BUQUICCHIO

cbuquicchio@unita.it

Abbiamo chiesto a scrittori, editori, critici, curatori di collane editoriali la loro opinione sugli e-book: il 2012 sarà l'anno del libro digitale? Ci hanno risposto in tanti: convinti, scettici,

non ci leggerei un romanzo per puro piacere. A Roma magari non esploderà subito perché c'è poca metropolitana, e mi immagino che per i lettori l'e-book sia soprattutto una cosa comoda da leggere in un posto così pieno che fai fatica a girare le pagine.

MATTEO NUCCI
(Ponte alle Grazie)

Più che altro, speriamo sia l'anno del libro. In che forma viene, viene. Se piace, anche in fotocopia. Non so fare previsioni, so che l'e-book è leggero e me lo porterei appresso volentieri.

GIANLUIGI RICUPERATI
(Minimum Fax e Laterza)

Non sarà l'anno dell'e-book, o comunque non solo. In un mondo sempre più digitale, la carta, come sostiene il mio amico curatore Hans Ulrich Obrist, assume un valore tanto più crescente quanto è decrescente la sua mera diffusione commercia-

ironici, feticisti. Alle prese con il lettore elettronico appena scartato (ben due di loro) o con i volumi da spolverare e mettere in ordine. Qui ci sono solo alcuni estratti dalle loro articolate risposte, i testi integrali sono su *Unita.it*.

FRANCESCO PACIFICO
(Mondadori)

Ho appena comprato un Kindle. L'ho comprato per leggerci i Pdf. Non comprerei un libro su Amazon, ma in effetti l'oggetto è comodissimo quindi posso capire se si diffonde. Il prezzo è appena sceso a 100 euro, e l'inchostro elettronico è affascinante e non stanca gli occhi. Mi entusiasma come oggetto di lavoro,

Il 2 gennaio un inserto sul tema

UniTag

Il nostro mensile dedicato a web e nuovi linguaggi sarà in edicola il 2 gennaio con un numero speciale monografico su e-book, letteratura e web. Le ricadute culturali di quella che Gino Roncaglia (Laterza) definisce la «Quarta Rivoluzione», l'approccio degli editori al web spiegato da Sergio Mastroiello (Apogeo), l'esperimento della giovane casa editrice Lantana (lettore di e-book in omaggio a chi compra libri digitali), una rassegna dei lettori più efficienti, un'analisi dei dati dell'Associazione Italiana Editori, gli e-book nelle scuole: questo, e molto altro, dopodomani in edicola.